

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Profeta N. 6

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del "Corriere" Generali, Mercoledì, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Banca

Modificazioni alla triplice alleanza

Notizie da Parigi, secondo che, in quei circoli politici si considera come l'ipotesi... La triplice alleanza modificata avrebbe principio col maggio del 1897...

AFRICA

Andora del vapore catturato

Nuovi interessanti particolari. C'entra la Francia. Roma 10. Appena il Doerick, il vapore danese carico di armi catturato dai nostri, è giunto a Messina...

nelik o Dervisci, si presero misure di difesa... Le proposte di Baldissera furono accettate integralmente.

Baldissera si portò a Carlsbad i documenti necessari per compiere il lavoro... Baldissera, dopo 15 giorni di cura, tornerà a Roma per conferire col Re.

I PRIGIONIERI DI MENELIK saranno consegnati all'Italia

La Stampa pubblica un colloquio del suo corrispondente da Roma con un altissimo personaggio politico... Il personaggio in discorso negò assolutamente che al nostro governo sia stato segnalato dal rappresentante d'Italia a Pietroburgo il preteso colloquio...

IL CAMPIONATO DELLA "BOXE" IN AMERICA

Le arti, come è noto, non fioriscono troppo presso gli americani; ma ve n'è una nella quale essi godono l'ovestimento... La boxe è regolata da norme speciali, raccontate da un codice unico intitolato: Queensbury rules...

Un pezzo di toria tre ore prima del fight. E' lo stesso che voler farsi battere... Dopo sedici ore di viaggio i due campioni scendono e, accompagnati dagli amici e da una gran folla, s'incamminano attraverso certi terreni paludosi...

Un certo signor Rogers è venuto il col proposito di riprodurre col cinematoscopio le varie fasi del combattimento... Gli spettatori corrono a prender posto sulle falde di un monte vicino, donde si vede benissimo il campo...

Naturalmente, il pugilato più interessante è il prize-fight, il cui vincitore vien proclamato campione... Dopo il memorabile scontro in cui il celebre Corbett aveva battuto completamente il non meno celebre Mitchell...

Ma, dopo tanti preparativi, il combattimento non ebbe luogo, non solo perché la polizia vegliava attentamente per esser pronta a impedirlo... Curioso sistema per conservare il campionato! Non battersi con chi vi sfida per portarvelo via!

Senonché un bel giorno gli abitanti degli Stati Uniti, appressero una emozione indolebile il sorgere di una nuova stella: l'irlandese Pietro Maher, il quale in un boxing-bout s'era battuto così splendidamente, che Corbett, il quale assisteva alla lotta, era saltato nel ring e aveva gridato all'irlandese: Voi siete il vero maestro di tutti noi...

Com'era facile a immaginarsi, questo atto di Corbett diede occasione a una quantità di polemiche, che sembrava non dovessero finir più... Ma allora saltò su Bob Fitzsimmons, il quale sfidò l'irlandese: e questa volta le cose non andarono per le lunghe...

Ma allora saltò su Bob Fitzsimmons, il quale sfidò l'irlandese: e questa volta le cose non andarono per le lunghe, giacché, pochi giorni dopo, i giornali annunciavano con tanto di lettere che il combattimento aveva avuto luogo, e precisamente su terreno messicano, per non aver noie da parte della polizia degli Stati Uniti.

E' l'eccezione, la curiosità, destata da questa notizia non si descrive; i giornali consolarono non già colono, ma

pagio intero all'importante avvenimento, e in breve tutti i paesi dell'Unione americana furono informati con la solita lusinghiosità intorno alla memorabile lotta... Fra le varie peripezie del viaggio, vediamo anzitutto i due atleti che fanno colazione al buffet di una stazione...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

Il vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

del vincitore si avvanza e pronunzia solennemente la formula: Fitzsimmons è pronto a difendere il suo titolo di campione del mondo contro chiunque, in ogni tempo e in ogni luogo, senza eccezione di sorta...

A quella specie di bando, medievato non risponde che una sola voce; quella del signor Rogers, il quale a nome della Compagnia del cinematoscopio offrì 5000 dollari per far mettere il combattimento al giorno, seguita da altri suoi apparecchi; ma Fitzsimmons ne vuole 10.000, e quindi non se ne fa nulla.

La sera della grande giornata i principali organi della stampa pubblicarono telegrammi sopra telegrammi; di quelli, fra altro si riferivano le impressioni dei due lotatori; Fitzsimmons ammetteva di non aver dubitato neppure un momento della vittoria; Maher, diceva, che avrebbe vinto, se non avesse sofferto agli occhi, ma si guardava bene dal confessare di aver mangiato a colazione un pezzo di torta.

Intelle, dire che, pochi giorni dopo, andavano a ruba le biografie del nuovo campione. E Corbett? Si dice, che egli piangi amaramente di aver ceduto il campionato a Maher, e medita di riprocurarselo; ma, per ora, il favorito del pubblico è Fitzsimmons.

CALEIDOSCOPIO

Gravosa frivola. Agosto (1891). Il patriarca Lodovico manda sue genti a danno dei signori di Spillberg...

Un pecorello al giorno. Vi ha una pecora col bell'nome, nella quale cadono le illusioni della giovinezza, e il verso della esistenza si presenta la prima volta all'anima...

D'un tratto il referee (giudice di campo) si volge al cassiere di Maher e gli chiede con voce formidabile: Avete il denaro?

Si tratta della posta che ciascuno dei combattenti deve mettere. Ecce! — risponde l'interpellato agitando in aria un cheque di 20.000 dollari (100.000 franchi).

Ma chi ci dice — riprende il giudice — che questo cheque sia valido? Come! Dubitereste della mia onestà?

Non ne dubito punto, ma non accetto che denaro sonante. Intanto il pubblico comincia a impazientirsi; si scorgono delle proteste: alcuni danno ragione a Maher, altri gli danno torto e sta per scoppiare una disputa, quando Fitzsimmons si slancia nell'arena gridando: Ebbene, accettiamo lo cheque, anche a rischio di non essere pagati.

Queste parole sono salutate da un grande applauso, e i due lotatori avanzano l'uno contro l'altro, vestiti soltanto d'un paio di pantaloncini molto corti, con le mani infilate in guanti pesantissimi.

Time — grida il giudice; e la lotta incomincia. Fitzsimmons si avvanza e assesta all'avversario un gran pugno con la destra. Segue una lotta corpo a corpo, durante la quale Maher colpisce il nemico, commettendo così una grave irregolarità per la quale il giudice gli dà una solenne lavata di testa.

Scoltosi dalla stretta, l'irlandese colpisce Fitzsimmons al collo, poi sulla bocca, facendogli spatar sangue; ma l'altro gli risponde con due pugni così forti da farlo traballare.

Nuovo corpo a corpo; poi Maher si stacca, fa una finta e colpisce il nemico alla testa. Questi rincula, l'irlandese l'incalza; ma improvvisamente Fitzsimmons sferra al mento di Maher un pugno così formidabile, che questi cade pesantemente a terra. E' stato un colpo da maestro; il migliore di tutti, il colpo all'angolo della mascella.

Ma la lotta non è ancora finita. Mentre Fitzsimmons inarcola la braccio aspettando, il giudice si avvicina, tenendo in mano l'orologio, al caduto, e conta i minuti secondi: Uno, due, tre...

Se Maher non si rialzerà prima che siano passati dieci secondi, sarà dichiarato vinto. Otto, nove, dieci! Maher non si è mosso: Fitzsimmons è il campione del mondo.

Il pubblico prorompe in grandi applausi, cessati i quali, uno degli amici

Cognizioni utili. Contro le mosche. Siamo nella stagione in cui queste immonde e molestie ospiti della nostra casa si distinguono il suono e la voglia. Non è quindi inutile indicare un rimedio facile, che serve ad allontanarle.

Si versa, e si distende sui mobili, qualche specie d'olio lenitivo, il cui odore mette in fuga. Per preservare poi i mobili, comizi, ecc. dalle lordure di questi insetti, si tratta dell'olio; si mette in fusione nell'acqua, e con quest'acqua si lavano poi gli oggetti che hanno da essere preservati.

La Sang. Bixarris. Lettera ripetuta. Da droga consolida. Spiegazione della estrazione precedente. ALLICANTO.

Per fuoco. Dal rapporto di una guardia: Il disgraziato riportò una grave ferita al capo. Credetti però che non sarà necessaria l'amputazione.

Penna e Forbici

PROVINCIA

(Di qua e di là del Jader)

Consiglio comunale di S. S. S. Scrivono da quel Comune in data di ieri:

Questo Consiglio, ieri riunito, procedeva alla nomina di un assessore effettivo in sostituzione del cav. Ballan... eletto sindaco. Maggior numero di voti raccolse il cav. dott. Sartori. Nominato poi a membro del Consiglio dell'ospitale il signor V. Zanocari e a membro del Consiglio del Monte il signor Giuseppe Lacchia.

Accordava alcune rattefabbe a deliberazioni prese d'urgenza dalla G. M. V. tava la spesa per costruzione di nuovi pozzi a sistema comune, in marcia nei vari centri delle frazioni.

Sui provvedimenti perché la Scuola Normale, ora superiore, possa rifarsi l'immagine anno scolastico attivo del corso regolare, questo Consiglio vota il seguente ordine del giorno: Il Consiglio Comunale delibera di istituire il primo corso tecnico da annoverarsi a questa Scuola Normale e di stanziare nel bilancio 1897 la somma di lire 2400, attivando le tasse patentesche, con facoltà alla G. M. di fissarne l'ammontare.

Il Consiglio poi dovrà in altra seduta deliberare sugli altri provvedimenti relativi.

I danni prodotti da un uragano.

Sorivono da Curmona: « Tutte le relazioni date dai giornali in merito alla devastazione fatta dall'uragano di mercoledì notte, sono inferiori al vero. Maggiormente colpita è la parte del Coglio, quella regione ubertosa che fornisce frutti eccelsi in quantità colossali e con la loro esportazione dà al paese un guadagno rispettabile. Le vigne sono distratte, le case rovinate, una desolazione. Nel solo paese di Cosebaca, dove la popolazione è mista, si calcola a ben 80,000 fiorini la perdita subita dagli agricoltori. E questo non è il solo luogo. Danni rilevanti ebbero gli agricoltori di Bigliana, Dolaga, e quelli d'oltre il confine ».

Posta economica

Signor - Associato - Cividale - Non pubblicano giudizi su cose d'arte, o non sappiamo se vengono da persona competente. Si faccia conoscere, e vedremo. Frattanto l'abbiamo condannato al cestino, come tutti gli anonimi.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio provinciale. Alla seduta del Consiglio provinciale di ieri erano presenti i consiglieri: D'Andrea, D'Attimis, Barabba, Biasutti, Billia, Bonanno, Casasola, Cavazzaroli, Celotti, Ciconi, Concarli, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deolani Antonio, Fasoli, Gosano, Groppello, Lacobio, Mantica, Maratili, Milanese, Moro Francesco, Panciera, Parisutti, Polferetti, Pollis, Prampero, Puppi, Quirini, Raitis, Renier, Roviglio, Stroili, Tranto.

Si giustificarono i consiglieri: Antonelli, Gabrieli, Guarneri, Monti, Morossi, Quaglia, Zatti.

Aperta la seduta il cons. Parisutti commemorò il defunto Simonetti ing. Girolamo ex consigliere provinciale, ed il cons. Groppello commemorò il defunto Orsetti cav. avv. Giacomo pure ex consigliere provinciale.

Indi il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Nominò a presidente del Consiglio provinciale il sig. Mantion co. Nicolò; e vicepresidente il sig. Milanese com. Andrea; e segretario il sig. Panciera di Zoppola co. dott. Camillo ed a vice-segretario il sig. Querini nob. dott. Giovanni.

Nominò a membro supplente della Deputazione provinciale il sig. Antonelli cav. dott. Antonio.

Nominò a membri della Commissione di scrutinio i signori Cucavaz cav. dott. Geminiano, presidente; Moro ing. Francesco e Coren avv. Luio, effettivi; e Attimis-Mariano co. dett. Nicolò e Da Pozzo avv. Odorico, supplenti.

Nominò a revisori del conto 1898 i signori Maratili cav. Federico, Billia com. dott. Paolo e Cavazzaroli avv. Gio. Batt.

Nominò a membro del Comitato forestale il sig. Celotti ing. Severo.

Nominò a membri della Giunta provinciale di statistica i signori Joppi cav. dott. Vincenzo e Beretta co. cav. Fabio.

Nominò a membro del Consiglio di amministrazione del Legato Sabatini di Pozzuolo il signor Billia com. dottor Paolo.

Nominò a membri effettivi della Commissione elettorale provinciale i signori Cavazzaroli avv. Gio. Batt., Brandis co. Enrico e Gattorno Giorgio; ed a membri supplenti i signori Moro ing. Francesco e Braida cav. Francesco.

Nominò a membro del Consiglio di amministrazione del Convitto nazionale di Cividale il signor Gabrieli cav. Giacomo.

Approvò la deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale, mediante storno, fu aumentato di lire 4000 lo stanziamento per manutenzione stradali per provvedere alla maggior spesa occorsa nel 1898.

Prese atto del resoconto morale 1895 dell'Amministrazione provinciale.

Approvò il Conto consuntivo della Provincia dell'anno 1895.

Autorizzò la sistemazione del tronco della strada provinciale di Montecroce dall'abitato di Chialina a Cossigliana, purché l'importo definitivo delle spese del progetto da sottoporri all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici non abbia a superare le lire 40,000.

Approvò il rimborso ai Comuni di due terzi della spesa per la manutenzione della strada Udine-Sandanales.

Approvò il bilancio preventivo 1897 dell' Ospizio provinciale degli esposti e della portorienti di Udine.

Accordò un sussidio di lire 300 alla Commissione per la pesca fluviale e lacuale della provincia di Udine.

Approvò il bilancio preventivo 1897 dell'Amministrazione provinciale.

Respinse la domanda del Sindaco di Cossigliana tendente al collocamento del cieco Sbrizai Luigi di Gio. Batt. nell'Istituto di Padova a spese della Provincia.

Accettò la domanda del dott. Giuseppe Francesconi per una nuova liquidazione del suo assegno di pensione e lo portò, a datare dal 1 gennaio 1898, a lire 411.31 ed assegnandogli lire 200 per gli arretrati.

Fiera di S. Lorenzo. Favorita da un tempo abbastanza bello con una temperatura sopportabile, la fiera riuscì ieri discretamente, con molti animali, e le domande d'acquisto si fecero con sufficiente attività. Quasi tutti i vitelli sotto l'anno e gran parte di quelli sopra l'anno andarono venduti a negozianti toscani. Il resto fu contrattato fra provinciali, preponderando le richieste per le bestie da lavoro e da latte. In confronto dei prezzi fatti nella precedente fiera (18 19 giugno), in questa si mantennero fermi per buoi e per le vacche, segnando invece quelli per vitelli circa il 10 per cento di aumento.

Un paio di buoi da macello, si pagarono a lire 125 al quintale a p. m. Si contarono 306 buoi, 632 vacche, 140 vitelli sopra l'anno e 272 sotto l'anno. Andarono venduti 30 paia di buoi, 120 vacche nostrane e 4 slave, 30 vitelli sopra l'anno e 150 sotto l'anno. Vi erano 268 cavalli, 22 asini e 4 muli; e furono venduti 20 cavalli e 2 asini.

Oggi sul mercato si trovano 130 buoi, 280 vacche, 85 vitelli, 100 cavalli, 1 mulo ed 8 asini.

Giururco all'opera. Il giovane ministro della istruzione pubblica prosegue alacramente e coraggiosamente per la buona via che sembra essersi tracciata, e noi vorremmo avere autorità sufficiente per incoraggiarlo a non smettere sino alla fine.

Una sua circolare prescrive che gli alunni non liceizzati non debbano per alcuna ragione essere ammessi agli studi dei corsi superiori: ai quali dette licenze danno diritto.

Un'altra circolare toglie la libertà lasciata finora ai candidati agli esami di ammissione, nei licei, ginnasi e scuole tecniche, di iscriversi in un piattone che in altro istituto dove ne sono diversi. Dispone che essi si debbano inscrivere all'ufficio del provveditore, che li distribuirà giusta la proporzione fra le varie scuole, tenendo conto della capacità dei licei e di tutte le altre ragioni di opportunità e di convenienza, curando che ogni candidato si iscriva nei corsi presso la città dove diede l'esame, e concedendo solo per gravi ragioni che passi ad altra.

Tiro a segno. Esercitazioni di tiro nella corrente settimana.

Martedì, mercoledì e giovedì dalle 6 e mezza alle 8 ant., e dalle 4 alle 7 pom. Venerdì dalle 6 e mezza alle 9 ant. Grande gara di tiro nei giorni 15, 16, 17.

L'eclissi solare di ieri. Il maltempo guastò lo spettacolo. Uno scienziato recatosi a Vado (Lapponia) per istudiare il fenomeno dell'eclissi totale telegrafò: « Il cielo stamane era coperto. Non si è potuto analizzare scientificamente il fenomeno dell'eclissi. La totalità dell'eclissi avveniva alle ore 4.57. »

Ragione per cui... Ecco perché il mese di agosto ha 31 giorni.

Agosto, nessuno l'ignora, prende il nome da Augusto imperatore, che compì la riforma dell'anno romano, cominciata da Giulio Cesare.

E siccome luglio (mese di Giulio Cesare) aveva 31 giorni, Augusto non volle, per amor proprio, che il suo mese fosse più breve di quello di Giulio Cesare.

Beghe romane e di tutti i tempi... Quindi tosse un giorno al mese di febbraio, che aveva allora regolarmente 29 giorni, e lo portò al suo mese.

Ed da quel tempo che il mese di agosto ha 31 giorni.

Gli impiegati, che tirano il sospiro più lungo... ringraziano la suscettibilità del signor imperatore Augusto.

Facilitazioni ferroviarie. Per la circostanza della festa dell'Assunzione i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15 e 16 corrente, tanto in servizio intero, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per il ritorno a tutto il martedì giorno 18.

Si intende che i biglietti di andata e ritorno rilasciati il giorno 17 avranno la validità normale, cioè saranno validi per tal giorno soltanto.



Il processo degli usurari.

Udienza ant. 10 agosto.

Il Tribunale è così costituito: Presidenti Balconi avv. Giovanni; Giudici Bragadin avv. Paolo e Goggioli avv. Giuseppe; P. M. Gozzetti avv. Guarino.

Difensore avv. Erasmo Franceschini. P. C. per Antonio Craiz avv. Umberto Orattì; per Albino Zuochiatti avv. Giovanni Levi. Più tardi si costituisce P. C. anche Virginia Magrini coll'avv. Mario Bertoglio.

Nella sala si piglia una gran folla e fa un caldo soffocante.

Dichiarata la contumacia del coimputato Stefanutti Francesco, il Presidente procede all'.

Interrogatorio dell'imputato.

Il Presidente fa scortire dalla gabbia l'imputato e fatto avvicinare al banco presidenziale l'interroga.

L'imputato risponde: — Sono Burra Antonio fu Gio. Batta e di Dini Giuseppe, d'anni 37, nato a Cividale, domiciliato a Udine, scrivano privato ed affarista, altre volte condannato per truffa ed appropriazione indebita.

Il Presidente dà lettura dei singoli capi d'imputazione, e mostra all'imputato le cambiali contemperate nel capo 4. Il Burra stando in piedi e tenendo in mano alcuni fogli sui quali stanno registrate parte delle sue operazioni, risponde con la massima disinvoltura: — Le riconosco tutte senza che nemmeno me le faccia vedere.

A mia giustificazione devo dire che la Magrini non è creditrice nemmeno di un centesimo, anzi ha ricevuto da me in più degli importi somministratimi, circa 5 o 6 mila lire. Le cambiali da me falsificate furono rinnovate da 17 a 20 volte pagando interessi esorbitanti. La Magrini ricevette da me degli effetti d'oro per un valore di circa 8 mila lire.

Per tre anni circa le cose procedettero bene, poi un affare di 700 lire mi andò male e dovetti ricorrere a lei ed obbligarmi per 1000 lire, e da qui ha principio la lunga farsa. Io pagava l'interesse del due cento e trecento per cento a pronti opuntati.

— Come può provare ciò? — Lo proveranno i testimoni, e la Magrini stessa non potrà smentirlo. In cinque anni la Magrini non mi corrispose nemmeno un soldo per compenso di mie prestazioni, e se mi desse due mila lire io non sarei abbastanza pagato.

— Come spiega il credito della Magrini?

— Le cambiali, come dissi, non vennero rinnovate meco di 17 o 20 volte, ed i denari portati da qualche cambiale sono stati restituiti anche due e tre volte. Con la Magrini conclusi circa ottocento affari.

Reguardo al signor Craiz Antonio dirò che un giorno si è presentato a casa mia e dopo chiesto a mia moglie ove io mi trovassi, disse che aveva bisogno di vedere alcune carte che trovavansi nel mio scrittoio, chiuso a chiave. Mia moglie, che è illetterata, gli osservò che essendo il cassetto chiuso a chiave non si poteva aprire e che per far ciò sarebbe stata necessaria l'opera del fabbro. Il Craiz disse che senza fare pubblicità si poteva trovare il mezzo di aprire il cassetto, come difatti l'aprirono sforzandolo con un coltello. Da quel cassetto egli asportò diverse carte fra le quali circa 40 mezzi fogli carta commerciale sui quali stavano appunto annotate tutte le diverse operazioni da me eseguite, e coi quali avrei potuto far conoscere esattamente alla giustizia tutto il giro degli affari. Delle carte asportate il Craiz ne restituì una parte.

Relativamente ai denari percepiti colle polizze del Monte di Pietà, la Magrini ebbe più del capitale avendolo io pagato interessi esorbitanti.

Ripeto che la Magrini ebbe in più circa 5 o 6 mila lire.

A questo punto l'imputato dà lettura di un lungo elenco di effetti d'oro e d'argento (un vero negozio d'oreficeria) consegnati alla Magrini.

Circa gli affari con Serafini Gersono dice che anche questi ebbe da lui un importo superiore a quello delle cambiali in presentazione, che riconosce falsificate ad opera sua.

Per la cambiale di lire 1600 firmata Claudio Teisch, consegnò 17 filii cordon d'oro dopo pagato l'interesse.

A domanda dell'imputato il Presidente gli fa consegnare due fogli di carta contenenti annotazioni fatte da esso imputato.

Per l'altra cambiale, accettante Claudio Teisch, di lire 165, dice che pagò lire 15 d'interesse per 32 giorni.

Per la cambiale Deotti Vittorio di lire

111, pagava l'interesse di lire 10 a mese.

La cambiale Cocaballi cav. Giovanni di lire 620 subì dodici o quindici rinnovazioni. Pagò 40 lire d'interesse per giorni 12.

Per la cambiale Comino Sante di lire 1000 pagò lire 40 d'interesse per giorni dodici.

La cambiale Grassi Luigi di lire 1040 subì non meno di sedici rinnovazioni, ed il Serafini ricevette anche degli effetti d'oro.

La cambiale Pirona Anna vedova Pari di lire 800 subì otto o dieci rinnovazioni.

Non nego — continua l'imputato — le falsificazioni delle cambiali. In quattro anni feci fare al Serafini buoni affari. Egli potrà essere creditore di circa 2000 lire. Il Serafini ebbe da me molti effetti d'oro e d'argento.

— Dove trovava lei questi oggetti d'oro e d'argento?

— Li aveva col mezzo dell'orefice Albino Zuochiatti, dal quale acquistai effetti per circa 17,000 lire.

Riconosce false le 6 cambiali della signora Italia Toso e dice essere essa l'unica che espone la verità. Esigeva l'interesse del 98 per cento ed una sol volta del 54.

Ammette la falsificazione delle cambiali Craiz Antonio, però dice che oltre a pagare gli interessi ebbe a conseguargli molti oggetti d'oro.

Per quanto riguarda l'orefice Zuochiatti Albino dice che non aveva intenzione di frodarlo. Come aveva fatto precedentemente, così anche questa volta avrebbe pagato. Sperava combinare altri affari e così tenere su la baracca.

— Percepiva interessi lo Zuochiatti?

— Credo di no, giacché lo pagavano i venditori degli oggetti.

— Vi sollecitavano a concludere affare la Magrini, il Craiz ed il Serafini?

— Tutti Vedendo nomi di conti e contesse, mi dicevano di prestarli. La Magrini ultimamente era diventata terribile: pretendeva per 400 lire 10 lire al giorno d'interesse. (Il 912 per cento!)

Conosce Stefanutti Francesco; sa delle cambiali Feruglio e Raddi da esso firmate, per L. 695, delle quali però lo Stefanutti ass'incassò solo 425. Dallo stesso ebbe lettera da Trieste con la quale lo pregava di chiedere alla Magrini una dilazione al pagamento.

Rinnovò lui le cambiali falsificando la firma di Domenico Raddi e pagando L. 80 d'interessi.

Il Presidente dà lettura delle informazioni sul conto del Burra, che sono sfavorevoli; ed il Burra se ne risente e si lagna dicendo che non capisce come si possa dire tanto male sul suo conto dopo che ebbe ad occupare posti onorifici e lucrosi.

L'udienza è levata alle ore 11 e 3 quarti.

L'imputato è di buon umore. Finita l'udienza antimeridiana, quando fra i carabinieri veniva ricondotto alla carcere, passando nel corridoio del Tribunale vicino al barbiere Ruggeri Nicodemo, di cui era avventore, gli dice sorridente:

— Mandimi mezza litro di vin in prison, che quand che o vegnarai far ti farai nomenà fator de....

E pronunziò il soprannome di una nota tenutaria di una casa di tolleranza.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle ore 2.

L'avv. Franceschini vuol sapere dall'imputato se quando Craiz Antonio andò in sua casa era in compagnia di Serafini.

Il Burra dice di sapere che vi andò Craiz, ed asportò, come già ebbe a dire, molte carte; gli fu riferito che fosse stato anche il Serafini.

I testimoni.

Viene chiamata prima Pisai Virginia, maritata Magrini, fruttivendola.

Movimento d'interesse e mormorio nella sala.

Ad istanza della difesa viene ammessa al giuramento, in base al disposto dell'art. 289 C. P.

Da oltre quattro anni conosce il Burra. La prima volta fu in occasione di un affare concluso col signor Rizzardo Mestroni per lire 250.

— E' capitalista lei?

— Sì; ora però — soggiunge ridendo — non più. Avevo fiducia nel Burra; egli combinava gli affari e portava le cambiali al nome di Tizio, Caio, ecc.

— Si stabiliva l'interesse?

— Sì signor; dapprincipio si andava a 3 o 4 mesi, e l'interesse si combinava con lui.

— Quanto all'anno?

— Il 15 ed il 20 per cento.

— Vi presentava sempre le persone che scottevano le cambiali?

— Dapprima sì; poi mi portava le cambiali firmate ed io aveva fiducia. Tutte le volte che conolveva degli affari lo pagavo con 2, 3, 5 lire. Le cambiali lo teneva in una busta da lettera, ed egli ad ogni scadenza veniva a pagarmi gli interessi. L'importo delle cambiali falsificate fu frutto di 30 anni di lavoro mio e della mia famiglia.

— Il Burra dice che vi ha pagato più dell'importo avuto.

— Può dire ciò che vuole; egli ogni volta aggiungeva nuovi importi alle cambiali.

— Quale danno può avervi arrecato?

— Tutto quello che è nelle cambiali.

— Quale interesse percepivate?

— Ma! faceva tutto lui.

— Avv. Franceschini — Fu pagato anche il 1000 per cento?

Imputato — Godi si proverà.

P. M. — Finora non sono che parole; quando si proverà allora vedremo.

Teste — Per la cambiale Del Negro, di lire 1000, ebbi solo 100 lire di interesse.

— Ma le avete per due mesi?

— Nulla è vero di tutto questo. Venne Burra a dirmi che a Del Negro occorrevano 1000 lire; io consegnai 900 lire e ne ebbi 100 di interesse. La cambiale con la Ongaro fu in principio di 300 lire e dopo arrivò a 4000; ed il Burra senza mai pagare interessi, ora con una scusa ora con l'altra, e portandomi in regalo qualche oggetto d'oro, la rinnovava. Relativamente al bollettino del Monte di lire 15, dal Burra portato a 415, io credevo fosse della contessa Sbraglio e non venni a conoscere la falsità se non quando mi avvisò il cav. Bertolis.

— Quanto avete dato per quel biglietto?

— Nulla: il Burra mi disse che lo tenevo quale pegno di una cambiale.

— Aveste dal Burra del cordon d'oro ed altri oggetti preziosi?

— Ebbi grammi 54 e mezzo cordon d'oro, parecchi bollettini del Monte di Pietà, riconosciuti dopo falsificati, ed uno buono che ancora conservo.

Avv. Franceschini — Quanto percepiva per conto sui denari che somministrava mediante Burra? Non ammissibile che una donna solista come la Magrini, e che doveva sapere essere stato il Burra, altre volte condannato, somministrasse denaro, senza sapere quale frutto ne avrebbe a ritrarre.

Teste — Prebdevo quello che diceva lui, avendolo visto fiducioso. Ero la sua vittima. Seppi che altra volta era stato condannato, ma io seppi dopo il suo arresto.

Avv. Franceschini — Ammette la teste di avere ricevuto grammi 54 e mezzo d'oro per interessi della cambiale Schiavi?

Teste — Sì, ma ebbi ciò solo per garanzia.

Avv. Franceschini — A conti fatti su questo affare la Magrini incassò il 516 per cento.

Imputato — La cambiale di Nig Carlo di lire 680, subì sedici o dieciotto rinnovazioni. La Magrini pretendeva 80 o 70 lire ogni volta, che sempre pagai. Sulla mia coscienza, dal banco degli accusati, giuro essere ciò vero.

Presidente — La teste ha giurato e dice non essere vero.

Imputato — La mia coscienza ha meno ruggine della sua.

A domanda del Presidente, la teste nega di avere percepito un interesse di 70 lire per dodici giorni su 700 lire.

Avv. Franceschini — Si ricorda la teste di avere ricevuto dal Burra cento filii di cordon d'oro?

Teste — Sì, 100 grammi, a garanzia.

Avv. Franceschini — Ebbe altri effetti d'oro, e cosa?

La teste ammette di aver avuti altri effetti d'oro e seta; che ancora detiene a garanzia.

Imputato — E ve ne sono altri da me non elencati.

Teste — No, se ci sono se li ricordi lui: io sono onesta.

Brontollo nella sala.

Avv. Franceschini — Io non lo domando.

Imputato — La Magrini non disse il vero, su tutti gli affari. L'interesse era del 120 per cento e su altri del 200 per cento. Ripeto da questo banco che la mia coscienza ha meno ruggine della sua.

Teste — Già che parla tanto, ecco qui una ricevuta d'una lettera assicurata da me spedita a Milano e che egli ha falsificata trattenendo i denari.

La questo punto interviene l'avv. Bertolis dichiarando di costituirsi parte civile per Piani Magrini Virginia.

Serafini Gersono fu Luigi; orfices in via del Monte, querelante e danneggiato, è ammesso al giuramento dietro istanza della difesa.

Dice che pur troppo conosce Burra, e che in 32 anni di esercizio di firmò ne fece mai firmare cambiali; e se ciò

fecero poi fu solo dietro istigazione del Burra.

Il primo sgarro lo fece col cav. Caobelli e dopo vassero gli altri. Tutti gli importi segnati sulle cambiali rappresentavano denari da lui estorsati.

Imputato — Serafini, se vuole, può dire che tutti gli affari, furono rinnovati per dieci o dodici volte, ed il danno da lui riscosso potrà ascendere a 3000 lire.

Teste — Il danno da me riscosso sarà di circa 15.000.

Ammette di avere ricevuto regali di affetti d'oro per rinnovazione di cambiali, come pure 500 lire per la rinnovazione della cambiale Maragoni.

— Che interesse percepiva?

— Oh che voleva lui, mi dava per esempio alle rinnovazioni 15 o 20 lire.

Avv. Franceschiniis — Per quanto tempo? Per 15 giorni, per 7, per 5?

Teste — Sì.

Imputato — Desidera sia chiesto ai Serafini ed agli altri danneggiati, se fino al 16 maggio u. e. egli fu sempre galantuomo.

Teste — *Fiel d'un can! assassin, ladron di Crist!* Mi dava ad intendere tante cose che se gli avessi consegnati altri denari avrei fatto un bell'affare!

Il teste ammette d'aver ricevuti alcuni oggetti d'oro, ed un servizio pesante d'argento per 6 persone. Negò di aver ricevuto 16 orologi e 80 fili di cordone d'oro, ma solo 30 grammi di questo. Gli orologi se li portò via il Burra.

Imputato — Dice che impegnò gli orologi al Monte di Pietà per conto del Serafini, consegnandogli dopo 300 lire.

Avv. Franceschiniis — Il teste diede una volta un capitale di 1500 lire, chiedendo un interesse che equivarrebbe a 3600 annue!

Teste — Mai chiesi interessi.

Zucchiatti Albino fu Pietro, nato a Palmanova domiciliato a Udine, orologiaio. Conosce Burra da parecchi anni. Con lui faceva affari da circa un anno. Gli consegnava oggetti d'oro che portava od a Crauz o alla Magrini. Conclude affari per circa 6000 lire.

Gli oggetti che consegnava al Burra, egli li ritirava da Santi e Grassi ed alcune volte da Vanzo, Antonio. Burra attinge, tutte pagò subito ed altre volte dopo qualche giorno.

Verso i primi dello scorso maggio Burra era debitore di grammi 100 di cordone d'oro e di una spilla d'oro per lire 492; lo richiese allora di altri oggetti per lire 600, così che ora gli è debitore di lire 1392.

Dice che vedendo trascorrere i giorni senza che Burra venisse a pagarlo, andò a cercarlo, e trovandolo all'osteria Filippini, in via Grazzano, gli chiese i denari, e Burra gli rispose che aveva per le mani affari di centinaia di migliaia di lire, e che lo avrebbe pagato.

Seppi che quegli oggetti d'oro passarono a Crauz, Serafini e alla Magrini.

Ritiene che con questo affare il Burra abbia voluto imbrogliarlo.

Imputato — Domanda che il teste dica se è vero o no che concludere affari per circa 16 o 17 mila lire.

Il teste nega.

A domanda dell'avv. Franceschiniis risponde che Burra portava via gli oggetti per venderli, ed alcune volte ebbe anche a restituirglieli.

Toso Italia fu Luigi, d'anni 37 da Udine. Conosce Burra da due anni. Era presentato a lei chiedendole denaro. Dapprima non aveva fiducia in lui, poi gli affidò 2800 lire verso cambiali con buone firme. Essa non parlò coi firmatari. Alle scadenze, le cambiali si rinnovavano pagando gli interessi. Essa percepiva 2 e mezzo, 3 e 4 per cento al mese. Alcune volte gli interessi anziché pagarli in contanti all'atto della rinnovazione, venivano dai Burra segnati sulla nuova cambiale.

Crauz Antonio fu Vincenzo, impiegato all'Intendenza di Fianza a Treviso. Da molti anni conosce Burra; ma per affari, solo dalla fine del 1894. Egli consegnava a Burra denari verso cambiali senza mai parlare d'interessi. Ebbe una collana d'oro che Burra gli aveva detto essere della contessa Sbruggio, e che poi consegnò di nuovo a Burra per la vendita.

Egli ebbe un danno di lire 7870; però da questo importo vanno detratte lire 1347, somma ricavata dalla vendita di oggetti d'oro lasciati dal Burra.

Nega d'aver ricevuto, come vorrebbe il Burra, un paio di *bucoles* del valore di lire 500, ma solo un paio del valore di lire 20.

Imputato — L'orologiaio Zucchiatti lo può dire per avermole vendute, ed il Crauz, se ha coscienza, non può negarlo.

Crauz — In fatto di coscienza lei può tacere.

Avv. Franceschiniis — E' meglio che

su questo argomento non parli nessuno. Crauz — Io sì che posso parlare, perché sono onesto.

Scoppio di grida e rumori nel pubblico.

Il Presidente ordina lo sgombero della sala, ciò che viene eseguito a fatica dai carabinieri.

A domanda dell'avv. Franceschiniis il teste dice che un giorno seguì Burra e lo vide entrare nel portone di casa della contessa Sbruggio.

Dice che sentendo parlare in piazza della fuga del Burra, andò a casa sua, e trovata la moglie, le disse che desiderava vedere le carte di suo marito. Il cassetto dello scrittoio era chiuso. La moglie voleva chiamare un fabbro per farlo aprire, egli ne la dissuase per non fare chiasso, e l'aprirono forzando la serratura con un coltello. Delle carte contenute nel cassetto egli non si trattene che un solo foglietto, che poi di strusse.

Imputato — Crauz asportò da casa mia da 30 a 40 pezzi di carta commerciale che contenevano delle annotazioni che avrebbero servito a dare diucidazioni alla giustizia.

Il teste nega d'aver asportato le carte che dice Burra.

Sul praesidio verso pegno della signora Barbara Minini percepiva qualche mese 3 lire, ed il Burra ne percepiva 7 tutti i mesi.

Pia Tolomei fu Carlo, d'anni 43, da Udine, moglie a Francesco Doretto. Il 30 novembre 1895 le scadeva una cambiale di lire 600 avuta mediante Burra. Pagò lire 120 d'interesse e lire 20 di provvigione per la rinnovazione. La cambiale è ora estinta.

Minini Barbara ha un debito col Crauz di lire 53 verso pegno di 15 biglietti del Monte di Pietà. Pagò d'interesse a Burra; per conto di Crauz, 7 lire al mese per il corso di 14 mesi.

L'udienza è levata alle 5 e un quarto.

Udienza ant. 11 agosto.

Oggi la folla è maggiore di ieri, ed occupa anche l'antiscala e il corridoio.

Continuano i testimoni.

Zagolin Ottorino di Giov. Batt. di anni 26, impiegato al Monte di Pietà di Udine, riscontrò le alterazioni fatte dal Burra ai bolettini del Monte.

Barbieri Clodomiro fu Luigi d'anni 65, pensionato, conosce Burra per essere ricorso a lui per prestiti di 100 lire. Pagava 5 lire al mese per un capitale di 70 lire. Al Burra lasciava in pegno dei biglietti di Monte.

Imputato — Vuole si domandi al teste se ebbe affari con la Magrini.

Il teste dice che dalla Magrini ebbe 100 lire, rilasciando per 3 mesi una cambiale di lire 150.

Raddi don Domenico, Parroco di S. Crisoforo. Non conosce Burra; conosce Stefanutti. Non ebbe rapporti né con l'uno né con l'altro. Non firmò cambiali e dichiara non sue quelle in presentazione.

Santi Enrico di Nicolò d'anni 21 da Udine, orologiaio. Conosce di vista Burra. Somministrò oggetti d'oro a Zucchiatti, che pagava subito. Alcune volte restituiva gli oggetti che gli venivano consegnati. Per l'ultima somministrazione è creditore verso Zucchiatti di lire 1386. Non sa quali guadagni facesse lo Zucchiatti dalla vendita di tali oggetti, né a chi li vendesse.

Avv. Franceschiniis — Chiede sia domandato a Crauz, Serafini e alla Magrini da quanti anni avevano affari col Burra e quali capitali ebbero complessivamente ad impiegare.

Chiamati dal presidente, la Magrini dice che faceva affari con Burra da circa 4 anni e la somma impiegata è quella delle cambiali. Crauz faceva affari da circa un anno e mezzo ed impiegò circa 10 mila lire. Serafini faceva affari da due anni ed impiegò circa 17 mila lire.

Imputato — Dice che con Serafini faceva affari da 4 anni ed il capitale impiegato è stato di circa 40 mila lire; con Crauz fece affari per 16 mila lire, e con la Magrini per una somma di molto superiore a quella da essi indicata.

Panciera Apollonia, conosce Burra; non fece mai affari con lui, né firmò cambiali.

Della Porta co. Giovanni fu Adolfo d'anni 23 da Udine, conosce di vista il Burra, dichiara non essere sua la firma apposta a due cambiali e nemmeno imitata la sua calligrafia; e poi egli non firma mai *conte*, come apparisce sulle cambiali.

Feruglio Giuseppe fu Luigi da Felletto non conosce né Burra né Stefanutti. Non firmò cambiali alla Magrini. La firma apposta su una cambiale non è sua e nemmeno imitata.

Dormiech Francesco di Udine, nego-

ziante, non conosce Burra, né gli firmò cambiali. La firma apposta ad una cambiale non è nemmeno l'imitazione della sua.

Bertola cav. Vincenzo ispettore di P. S. Conosce Burra. Dice che sparsasi la voce della truffa del Burra, l'Ufficio di P. S. se ne occupò, e chiamati i danneggiati, che prima stavano, ebbe da loro la querela. Avendo Burra, dopo il suo arretrato, dichiarato che Crauz aveva scassinato un cassetto in sua casa ed asportate delle carte, lo chiamò per invitato a restituire tali carte; ma il Crauz disse di averle distrutte. Da cattive informazioni sul conto di Burra, dicendolo proclive alle azioni illecite. Dice che Crauz, Serafini e la Magrini, sono noti a Udine come individui che prestano denaro ad usura.

Avv. Bertacioni — Domanda se la difesa rinnova ai testi assenti.

Avv. Franceschiniis — Dice di non poterlo al momento dichiarare.

Avv. Bertacioni — Non avendo la difesa redatta la lista come stabilisce il codice di procedura penale, la parte civile si oppone a tale audizione, quando dalla difesa non sia accettata la transazione proposta di sentire i presenti e rinunciare agli assenti.

Avv. Franceschiniis — Insiste per l'audizione, stanteché dai testi si saprà come i querelanti, per i forti tassi d'interesse che pretendevano, non rimasero danneggiati.

P. M. — Avendo posto il visto alla lista defensionale, non si oppone all'audizione, e si rimette alla decisione del Tribunale.

L'imputato dichiara di rinunciare ai testi non compariti; e quindi l'incidente è chiuso.

Linzi Elisa, conobbe il Burra perché le occorreavano denari e col suo mezzo ebbe dalla Magrini lire 200 rilasciando una cambiale di lire 220 per tre mesi. Altra volta la Magrini ed il Burra pagarono da lei a ritirare lire 600 a pagamento di una cambiale di circa 460 lire avute. Con Crauz ebbe affari sempre mediante Burra. Diede in pegno oggetti d'oro per lire 400 avute, pagando 40 lire d'interesse ogni tre mesi.

Rumori nel pubblico.

Bischoff Andrea, proprietario del Caffè Corazza, non firmò cambiali a Burra, e la firma apposta su una cambiale, non è sua e nemmeno imitata.

Pesavento Domenico, impiegato postale, è licenziato senza sentirlo essendosi opposto il P. M. per non avere la sua deposizione relazione colla causa.

Bernardis Enrico da Lavarano, ebbe denari dalla Magrini verso cambiale. Il Burra ebbe a rinnovargli una volta la cambiale. Dice che pagava il 12 per cento all'anno.

Imputato — Il teste non dice il vero perché pagava invece l'interesse dell'8 per cento al mese.

Il teste nega; ed il Burra stizzito scaglia il fazzoletto che teneva in mano sulla bocca e siede mormorando parole inintelligibili all'indirizzo del Bernardis.

Raddi Antonio da Marano Laganara, una volta ebbe denari dalla Magrini direttamente e non pagò più dell'8 per cento all'anno. Fu il Burra da lui per riscuotere interessi, ma egli non volle pagarglieli, essendo stato avvertito di non fidarsi di lui.

Dal Crauz ebbe una volta 300 lire, verso cambiale a 3 mesi pagando lire 15, ma dopo non pagò più interesse e la cambiale durò un anno.

Imputato — Tutto quanto disse il teste non è vero.

Avv. Bertacioni e Caratti — Come l'imputato si permette di dire di queste cose?

Imputato — Dice che il Raddi ebbe dalla Magrini denari a tasso molto elevato, ed ebbe anzi a causa di ciò un alterco con essa.

Esauriti i testi, l'udienza è sospesa alle ore 11 e mezza.

E' probabile che il dibattimento finisca oggi, e si abbia questa sera la sentenza.

La sfida ciclistica di ieri ebbe il seguente esito:

Il signor L. D'A. percorse i chilometri 19 che intercedono fra Udine e Palmanova in minuti 38; il signor E. M. in minuti 44. Entrambi arrivarono freschi e lesti.

La scommessa consisteva in una cena per diversi amici.

Ieri a sera il trionfante D'A. venne molto festeggiato dagli amici e regalato d'una corona d'alloro. *Sic itur ad astra!*

Duetto canoro. La scorsa notte vennero dichiarati in contravvenzione i fratelli Pietro ed Attilio Paolini fu Giuseppe, il primo d'anni 19 e l'altro di 17, perché, invitati dagli agenti di città a smettere di cantare e fare schiamazzi, non vollero darsene per intesi.

Chi l'ha trovato? Ieri sera è stato smarrito un bracciale d'argento con su cinque patellini a smalto. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza terza rappresentazione del dramma lirico in 4 atti *Carmen* del m. G. Bizet.

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni della Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Umid. relat., Stato di Cielo, and Temp. (max/min). Rows include data for 10-8-96, 10-9-96, and 10-10-96.

Temperatura (massima) 25.0, (minima) 15.6. Temperatura minima all'aperto 14.8. Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali — Cielo vario con qualche pioggia o temporale.

ITALIANI LINCIATI

Si ha da New Orleans: La folla di Hahneville penetrò nella prigione ove cinque italiani, accusati di assassinio, si trovavano carcerati. Li condusse fuori e li liberò.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Neil' esercito.

Roma 11 — Secondo le proposte di Pelloux, la compagnia di fanteria per parecchi mesi dell'anno avrà cento uomini. Si manterranno i distretti con le attuali attribuzioni, meno poche di secondaria importanza; quanto al reclutamento si assicura che in tempo di pace nei reggimenti nessuna recluta sarà della località ove ha sede la guarigione. Si avrà così un reclutamento nazionale.

Assortimento polvere da caccia e mina

Advertisement for 'Ai Cacciatori!' featuring a rifle and text: 'Il sottoscritto rende noto a S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert, Revolvers e Fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.'

Elbero Alessandro. R. Privativa Speciale. — Cambiavalute Udine, Piazza Vittorio Emanuele.

Sublimite, Fossano, Acapua, Nazionale ecc.

1898 Anno IV. GRANDE STABILIMENTO BAGNI. UDINE - Porta Venezia - UDINE.

BAGNI elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio.

I reumatismi cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle, la dispepsia, la clorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica.

Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

Collegio Convitto Paterno. (Vedi avviso in IV pagina).

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi martedì 11 agosto. Menu dei piatti speciali per la sera.

Cucina calda sino alle ore 22. Risotto con minchia (ore 7). Filetto di bue santè con pomi d'oro al gratin.

Fricandeau di vitello spiccato alla salsa Madera. Coscia di manzo alla giardiniera. Costolette alla marsigliese.

Dolci: Budino di semolino con crema alla Chantilly. Torta di mandorle.

C. Burghart.

Situazione gravissima nei Madagascar.

Parigi 11 — Le ultime notizie dal Madagascar dicono che la situazione laggiù si aggrava sempre più.

Le principali strade sono occupate dagli insorti. Le comunicazioni tra i posti occupati dai francesi sono impossibili.

Gli scontri sono frequentissimi; le truppe francesi insufficienti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 10 agosto.

Il mercato ha esordito faccemente e gli affari si limitarono alle solite provviste di giornata con prezzi più o meno ridotti a seconda degli incontri.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

Table with columns: Data, Rendita, and various financial indicators like 'Rendita', 'Obbligazioni', 'Azioni', 'Cambi e Valute'.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Sytinich.

Visite e consulti dalle ore 9 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA
EMIGRANIE RIBELLI-SPLEEN
IRRITABILITA
INQUIETUDINE
ISTERISMO
APOPLESSIA
ERPLESSIA
MALMARE

ESSENZA
 Sublimata - Concentrata
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il confortevole delle Signore e dei Nevrosatici. Poche gocce di Navrol apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici Milano, Via Paolo Erizi, N. 26.

Trovansi nelle principali Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
M. 1.55	O. 6.45	O. 6.50	O. 6.55
O. 4.45	O. 8.50	O. 8.10	O. 8.15
M. 8.10	O. 9.50	O. 10.55	O. 10.55
D. 11.25	O. 14.15	O. 14.30	O. 14.30
O. 18.20	O. 18.30	M. 18.30	O. 18.30
O. 17.30	O. 22.57	P. 17.61	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 23.20	O. 23.25

(*) Questa ferrovia si ferma a Portoferrato.
 (**) Parlo da Portoferrato.

DA UDINE A PORTOFERRATO	DA PORTOFERRATO A UDINE
O. 6.50	O. 6.50
O. 7.55	O. 7.55
O. 8.55	O. 8.55
O. 10.05	O. 10.05
O. 11.05	O. 11.05
O. 12.05	O. 12.05
O. 13.05	O. 13.05
O. 14.05	O. 14.05
O. 15.05	O. 15.05
O. 16.05	O. 16.05
O. 17.05	O. 17.05
O. 18.05	O. 18.05
O. 19.05	O. 19.05
O. 20.05	O. 20.05

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

DA UDINE A DANIELI	DA DANIELI A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.00
R. A. 11.30	R. A. 11.30
R. A. 14.50	R. A. 14.50
R. A. 18.00	R. A. 18.00

ORARIO SAN DANIELE

DA UDINE A DANIELI	DA DANIELI A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 8.00
R. A. 11.30	R. A. 11.30
R. A. 14.50	R. A. 14.50
R. A. 18.00	R. A. 18.00

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tena, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sicure ovunque è stato esposto, in una diffusissima vendita in Europa e in America. Acconsentita la vendita del Galleggi Superiore di Sicilia.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, a spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso a tale che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta sino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale di un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata con prodotti VERDERAMI, VERLINO composto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo, la tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle lombaggini nei reumatismi (d'ogni parte del corpo) nelle giarzioni e pruriti. Guarisce nei dolori reumatici, nelle nevralgie, nelle malattie di cuore, nelle leucorree, nell'altissimo dolore d'arterie ecc. Serve a lenire i dolori di artrite cronica, da gotta, risolve la cellulite, gli indurimenti del testicolo, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, o specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.00 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine: Ferris Angelo, G. Comoli, L. Biasini, Farmacia alla Sirena (Filippini), G. Corbelli, Farmacia G. Zanotti, Farmacia Pontoni, Felice, Farmacia C. Zanotti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Androvich, Trevisi, Giupponi Carlo, Frisal C., Santoni; Venezia, Bömer; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Pradani, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleggi Superiore, N. 72; Roma, Minerva e Comp.; Via Sala, N. 18; Padova, via Prato, N. 26, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di genio.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, lo quali soltanto sono possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e liquido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina - Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, faranno sempre continuarsi l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano »
 « La loro Acqua Chinina - Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di gusto profumato e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parafeticario ne dovrebbe essere sempre fornito »
 Dottor Giorgio Giovannioli, Ufficiale Sanitario. LATERA (Roma).

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano »
 « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura »
 Ce. Leg. Kolli »

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 2.50 e L. 5.00, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri, del Regno.

Signore!


I vostri ricci non si scioglieranno più, neanche nei forti calori dell'estate se farete uso costante della

Rissiolina

Vera ricostitutrice insuperabile del capello preparata da Fr. RIZZI - Firenze

Esigendo prima i capelli sulla Rissiolina, ed arriccianndoli poi sugli appositi arrotolatori speciali, in alcuni nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.



Malattie nervose di Stomaco Impotenza Polluzioni Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **MORETTI**, Via Torino, 21, MILANO.

SUCCESSO MONDIALE

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

L'Acqua di Noceira-Umbra

Sprezza per la digestione, rinfrescante, diuretica.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **FRANCESCO** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Noceira Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 300 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Il Ferro-China-Bisléri

Nella scelta di un liquore, conciliate la bontà e i benefici effetti.

Volate la Salute!!!

È il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Seimola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisléri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni di Ferro-China-Bisléri un'indiscutibile superiorità ».



COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6, UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V°

1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione accuratissima. Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nello studio - Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA.

Scuola elementare privata anche per esterni.

Insegnamenti speciali: Lingue straniere - Musica - Canto - Scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programmi.

La Direzione.

Udine 1896 - Tip. Marco Bardesio

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

Garantita senza nessuna sostanza velenosa né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica composta di nitrato d'argento, di rame, di piombo, ecc.; la sola che rigenera il primitivo e naturale colore ai capelli ed alla barba, senza macchiare e senza lasciare la minima traccia. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitro.

Scatola grande lire 4 - Scatola lire 2.50

Dieta proprietaria e fabbricata Antonio Longoni - Venezia.

Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** Via della Prefettura n. 6.

